

Segreteria Nazionale


SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

 Prot. n. 1657/S.N./C11
 (nota redatta da Giancarlo PITTELLI)

Roma, 23 ottobre 2002

 00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL:
 nazionale@snad.info

OGGETTO: rinnovo contrattuale del comparto Ministeri – riunione all'ARAN.
A CONSIGLIERI NAZIONALI
A STRUTTURE IR/R – PROV.LI - AZIENDALI
LORO SEDI

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Seguito fg. n. 1570/S.N./C11 del 03.09.2002

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

E' ripresa ieri, all'ARAN, la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti Ministeriali.

Come si ricorderà, il confronto negoziale era partito il 3 settembre u.s.: in quella circostanza, tutte le OO.SS. avevano sollevato, in via preliminare, il problema relativo alla "necessità" di reperire risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal protocollo di febbraio scorso (100,71 € pari a 195.000 di vecchie lire pro-capite) allo scopo di compensare gli effetti negativi causati dalla riaccensione della inflazione.

Le risposte venute al riguardo dal Governo, come già comunicato con le precedenti informative, sono state le seguenti:

- lo stanziamento di 780ml di € nel d.d.l. finanziaria 2003, che però serve solo a finanziare l'accordo di febbraio (e dunque le 100,71 € pro-capite), e dunque neanche un euro in più di risorse aggiuntive;
- la successiva disponibilità manifestata dal ministro Frattini, negli incontri avvenuti dopo la presentazione del predetto d.d.l., a modificare gli orientamenti del protocollo di febbraio nella direzione di:
 - una diversa utilizzazione dell'1%, originariamente destinato alla produttività, con una ripartizione, in quota parte al 50% per i due anni 2002/2003, sul trattamento tabellare;
 - una diversa utilizzazione dello "0,99", indirizzando la parte prevalente dello stesso sempre sul tabellare e solo la restante parte sulla produttività;
 - il rinvio alla trattativa con l'ARAN per il "dimensionamento" delle risorse necessarie per finanziare "tutto" il rinnovo contrattuale, e dunque anche gli istituti normativi nuovi, necessari evidentemente di copertura economica.

Con queste premesse dunque, si è arrivati alla riunione di ieri.

In avvio del confronto, l'ARAN ha quantificato la ripartizione nel biennio degli incrementi contrattuali previsti dal protocollo di febbraio (100,71 €).

Prendendo a riferimento la retribuzione media del comparto, pari a 23.240 € (45mln di vecchie lire, vicine ma non coincidenti con il VI livello stipendiale), gli incrementi dovrebbero essere i seguenti:

- 43,43 € per il 2002 (pari a 84.100 di vecchie lire), calcolato sulla base dell'1,7% di inflazione programmata e ricomprensente anche il recupero del differenziale inflattivo del biennio precedente (0,26%) e la quota parte dell'1% (metà) per come convenuto con il ministro Frattini;
- 39,30 € per il 2002 (pari a 76.100 di vecchie lire) calcolato sulla base dell'1,3% di inflazione programmata e la conferma delle altre condizioni di cui sopra.

La quantificazione dello "0,99", da ripartire tra tabellare e produttività secondo gli accordi con il Ministro, varrebbe, a parere dell'ARAN, 17,66 € pari a 34.200 di vecchie lire.

In merito alla parte normativa, l'ARAN (la delegazione di parte pubblica era guidata dal Presidente Fantoni) ha segnalato l'opportunità di avviare comunque il confronto sulle materie già individuate.

Nel suo intervento, la delegazione della CISAL-INTESA (erano presenti il Segretario Generale Francesco Prudeniano e il Segretario Nazionale Giancarlo Pittelli) ha fatto presente quanto segue.

Per la parte economica, in particolare:

- deve essere conteggiato anche lo 0,1% riferito alla rimodulazione del tasso di inflazione programmata del 2003 (da 1,3 a 1,4%), pari a €1,81 (3.500 di vecchie lire);
- lo "0,99" deve essere destinato in misura largamente preponderante sul tabellare;
- occorre trovare risorse per la equiparazione (in ambito stessa Amministrazione) e la perequazione (tra Amministrazioni diverse) della indennità di Amministrazione, questioni che non sono in alcun modo più differibili;
- occorre finanziare anche il conglobamento della I.I.S. (Indennità Integrativa Speciale) nel trattamento fondamentale;
- occorre prevedere inoltre risorse extra F.U.A. per il finanziamento dei passaggi interni alle aree.

La nostra delegazione, ha inoltre chiesto che, tutta la partita economica, venga definita e chiusa in tempi rapidissimi, e comunque prima del varo della legge finanziaria da parte del Parlamento, e dunque prima della fine dell'anno.

In merito alla parte normativa, la delegazione della CISAL-INTESA ha dichiarato la propria disponibilità ad avviare il confronto con la controparte su tutta la materia ed in particolare sull'ordinamento professionale, rispetto al quale si dovranno trovare le più idonee soluzioni per salvaguardare i percorsi di riqualificazione per il personale interno previsti dal CCNL 1998/2001

A conclusione della riunione, le Parti hanno deciso di proseguire il confronto in sede tecnica, costituendo due tavoli, il primo sulla parte tecnica ed il secondo su quella normativa. I primi incontri, già fissati, sono in calendario per la prossima settimana.

Con riserva di ulteriori informazioni, si porgono cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE